



*Al Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 9 dicembre 2003

Gentile Presidente,

Ministro Persànyi,

Gentile segretario esecutivo,

Signora Joke Waller –Hunter,

Signore e Signori rappresentanti dei 188 paesi parti della Convenzione
Quadro sui Cambiamenti Climatici,

Rappresentati del Segretariato e delle Agenzie delle Nazioni Unite,

Rappresentati dalle organizzazioni non governative,

desidero dare a tutti voi il benvenuto in Italia e a Milano.

Purtroppo le intense consultazioni di questi giorni per la nuova
Costituzione per l'Europa mi impegnano in prima persona come
Presidente dell'Unione e mi impediscono di essere oggi a Milano con Voi.

La strategia di Lisbona per "la creazione di un'economia
competitiva, dinamica e basata sulla conoscenza", e le successive
indicazioni dei Consigli Europei di Goteborg e Barcellona per il
"raggiungimento, in Europa, di standard elevati di crescita economica eco-
efficiente" rappresentano riferimenti fondamentali della Conferenza
Intergovernativa chiamata a varare una nuova Costituzione per l'Europa
che avrà un ruolo decisivo anche per lo sviluppo durevole del nostro
pianeta.

Di conseguenza, il nostro lavoro per la Costituzione europea è idealmente collegato alla Vostra Conferenza e al Vostro importante lavoro per dare concretezza ad una comune azione per la protezione del clima globale.

Come Presidente dell'Unione Europea voglio anche ricordare le azioni già avviate e quelle in corso di definizione, per realizzare nello stesso tempo la riduzione delle emissioni di gas serra e il rafforzamento della competitività delle nostre imprese a livello internazionale. La direttiva appena approvata istituisce il mercato europeo dei permessi di emissione e la direttiva in fase di approvazione sui meccanismi del Protocollo di Kyoto.

Nell'ambito dell'Unione Europea l'Italia ha indicato la strada e gli strumenti per integrare in un'unica politica il programma per la modernizzazione del Paese e l'aumento dell'efficienza dell'economia con la riduzione delle emissioni dei gas serra.

Nello stesso tempo, coerentemente con gli obiettivi della Convenzione sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto l'Italia è impegnata ad estendere e consolidare la cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e con i paesi dell'Europa orientale e dell'Asia centrale al fine di sostenere la crescita economica di questi paesi con il supporto delle tecnologie più efficienti e rispettose dell'ambiente, in grado anche di rispondere in modo sostenibile alla domanda di energia da parte dei 2 miliardi di persone che non hanno ancora accesso all'elettricità.

Allo stesso modo, confermo che l'Italia ha deciso di contribuire in modo rilevante alla costituzione dei "Fondi per il clima", istituiti dalla 7^o Conferenza del 2001 per sostenere i programmi dei Paesi in via di sviluppo tesi a proteggere i propri territori dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

L'Italia auspica che la Conferenza si concluda con un risultato positivo tale da consolidare la credibilità della Convenzione e del Protocollo come strumenti adeguati per affrontare la sfida globale dei cambiamenti climatici e da incoraggiare la Federazione Russa, gli Stati Uniti e l'Australia alla ratifica del protocollo stesso.

Con l'auspicio che nei prossimi giorni si possa raggiungere un risultato positivo sia nella Nona Conferenza delle Parti che nella Conferenza Intergovernativa e si possa così trasmettere un messaggio costruttivo e positivo per il futuro dell'Europa e lo sviluppo durevole del nostro pianeta, Vi porgo i più cordiali auguri di buon lavoro.

Nikolai Pukhov

Mister President,
Minister Persányi,

Executive Secretary,
Mrs Joke Waller-Hunter,

Representatives of the 188 Parties to the Framework Convention on Climate Change,

Representatives of the Secretariat and Agencies of the United Nations, Representatives of Non-Governmental Organizations,
I wish to welcome you all to Italy and to Milan.

Due to intense consultations on the new European Constitution, which involve me first hand as President of the European Union, I very much regret not to be able to join you in Milan.

The Lisbon strategy, aimed at "*establishing a competitive, dynamic, knowledge-based economy*", and the subsequent indications of the Goteborg and Barcelona European Councils, aimed at "*reaching high standards of environmentally-efficient economic growth in Europe*" are the key reference points for the Intergovernmental Conference, which is called upon to adopt a new Constitution for Europe that will also play a crucial role for the sustainable development of our planet.

Hence, our work for the definition of the European Constitution is ideally connected to the COP 9, and to your extremely important work, aimed at implementing a joint action for the protection of global climate.

As President of the European Union, I would also like to recall those actions which have already been launched and those still being defined, aimed both at achieving greenhouse gas emission reductions and strengthening the competitiveness of our companies worldwide. The newly-adopted directive sets up a European market for emission permits, and the directive still under discussion regulates the Kyoto Protocol mechanisms.

Within the European Union, Italy has shown the way and has availed itself of the tools for integrating into a single policy both the modernisation programme for Italy, and the objective of greater economic efficiency through greenhouse gas emissions reduction.

Moreover, in compliance with the goals of the Framework Convention on Climate Change and the Kyoto Protocol, Italy is committed to extending and consolidating international cooperation with Developing Countries, Eastern European countries and Central Asian countries, to support their economic growth, by using the most efficient and environmentally-friendly technologies, allowing for a sustainable strategy to meet the energy demand of the 2 billion people who do not yet have access to electricity.

Similarly, I wish to confirm that Italy decided to provide a major contribution to the creation of "Climate Funds", set up by the COP 7 in 2001, in order to support the programs of Developing Countries, targeted at protecting their territories against the adverse effects of climate changes.

Italy hopes that the Conference will have a successful outcome which will in turn enhance the credibility of the Convention and of the Protocol as suitable instruments for the global challenge of climate changes, and to encourage the Russian Federation, the United States of America and Australia to ratify the Protocol.

I hope that in the next few days we shall achieve positive results both in the Ninth Conference of the Parties and in the Intergovernmental Conference, in order to convey a positive and constructive message for the future of Europe and for the sustainable development of our planet. I wish you fruitful proceedings.

Silvio Berlusconi